

Fareturismo. In futuro +5% annuo

Expo e Giubileo possibili volani per l'occupazione

Francesco Prisco
 MILANO

L'occupazione nel settore turistico da qui ai prossimi 20 anni è destinata a crescere con un tasso annuo del 4/5%. Merito della domanda estera, in particolare dei Paesi emergenti, di una significativa qualificazione dei servizi di parte delle strutture italiane e della svalutazione dell'euro.

Disicuro la "staffetta" tra Expo Milano e Giubileo a Roma contribuirà a spingere in questa direzione. Si respira una certa aria di ottimismo a Fareturismo, happening di formazione, lavoro e politiche di settore che si conclude oggi a Roma. Traspare innanzitutto dai dati di Res Hospitality Business Developers, secondo i quali a fronte di arrivi mondiali che passeranno dai 940 milioni del 2010 agli 1,8 miliardi del 2030, l'Europa è destinata a intercettare la gran parte di questi flussi e l'Italia, nel Vecchio Continente, potrà fare la parte del leone. «È finito il tempo del pessimismo, - commenta Marco Malacrida, presidente di Res - il nostro Paese continua a esercitare fascino sull'utenza internazionale e il momento congiunturale è favorevole per immaginare che il trend di crescita dei flussi già individuato nel 2014 divenga costante nel prossimo ventennio. E che a esso corrisponda un incremento annuo costante della domanda di addetti». Come stimolare le assunzioni? Il Jobs Act aiuta, «ma solo in parte - secondo Ugo Picarelli, l'ideatore di **Fareturismo** - perché molta della manodopera degli alberghi italiani è stagionale, tipologia contrattuale non contemplata dal pacchetto del governo». Si dovrebbe allora «pensare a una decontribuzione del lavoro stagionale - sono parole di Ignazio Abrignani, presidente dell'osservatorio parlamentare sul Turismo - per

stimolare le assunzioni. Auspichiamo che l'esecutivo si muova in questo senso, in alternativa valuteremo una proposta di legge». Battaglia subito fatta propria dalle associazioni di categoria. «Sarebbe opportuno - secondo il presidente di Fedeturismo Renzo Iorio - immaginare un percorso che, da un lato, valorizzi il part time verticale e dall'altro premi l'allungamento dei contratti stagionali. Del tipo: se uno stagionale viene riassunto per quattro o più mesi da una struttura in cui l'anno prima ha lavorato tre mesi, il datore di lavoro beneficerà di una decontribuzione dal quarto mese in avanti». Se nessuno pri-

STAGIONALI

Fedeturismo e Federalberghi favorevoli a una legge per la decontribuzione delle assunzioni

ma d'ora aveva ancora pensato a misure di questo tipo «è perché le istituzioni - commenta il vicepresidente di Federalberghi Giuseppe Roscioli - spesso dimenticano che il turismo è una componente fondamentale del tessuto economico del Paese. Dovrebbero ricordarsene con i fatti».

A **Fareturismo** sfilano anche startup e progetti formativi. Tra le prime c'è Fleisure, giovane impresa fondata da Davide Berretta che, attraverso l'omonima app, punta a incrociare domanda e offerta di tempo libero aiutando le imprese a fare marketing "su misura". Grimaldi Lines ha, in ultimo, presentato Grimaldi Educa, progetto che mette insieme tutte le attività del gruppo armatoriale legate alla formazione.

 @MrPrisco
 RIPRODUZIONE RISERVATA

